



Luci di Santità Giovanna

58

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede
(Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966)
già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

1/12/2009

A dodici anni di distanza dalla 1^a Luce Giovannea, a noi rivolta, ripercorro questo tempo rivedendo con voi, Marianite e Giovanniti, questa ricca messe di insegnamenti. In essi si manifesta con forza il vissuto dell'Apostolo, prediletto di Cristo e primo figlio spirituale di Maria SS. E' un vissuto ricco, intenso, nella fedele sequela dl Maestro Divino. Per noi, Giovanni ricorda, rivive, riesplora il suo passato di Apostolo, di testimone della Passione, Morte e Risurrezione dell'amatissimo Maestro. Ce ne partecipa sentimenti, emozioni, esperienze. Le sue "Luci" sono un prolungamento del suo Vangelo e delle sue lettere. Si manifesta a noi testimone veritiero e credibile, figlio e confidente, di Maria SS. a lui da Gesù morente, affidata.

Come dimostra di averla conosciuta profondamente, intimamente, nell'ultimo periodo della vita terrena di Lei. Con quanta competenza, con quanto ardore ci educa, ci forma, ci accende di amore filiale verso l'incomparabile Madre! E' questo il dinamismo interno delle "Luci": la Madre ci innamora del Figlio, Gesù, Giovanni ci innamora della Madre. Per Giovanni a Maria; per Maria a Gesù, per Gesù al Padre nello Spirito Santo! Ecco il nostro percorso. È un cammino in salita impegnativo ed esaltante. Il segreto della buona riuscita di questa ardua impresa è proprio nel lasciarsi vivificare, sospingere, guidare dello Spirito Santo.

"Nutritevi dunque della certezza che lo Spirito Santo compie in voi meraviglie, prima fra tutte il vostro essere anime consacrate nella verità e nell'amore al Divin Volere a cui Gesù conduce, opera ed ama quale Re e Sacerdote eterno" (LSG 11.4)

Padre Franco Verri

58.1 Gesù e Maria vi amano; li amate voi?

20/1/2011

L'eminenza della spiritualità mariana deve essere tenuta in debita considerazione; prova ne è che ove manca l'equilibrata venerazione a Maria SS. il procedere della maturazione dell'anima in ordine al cristianesimo lascia molto a desiderare.

La coordinazione indefessa dell'utilità comune d'essere sinceri figli di Maria SS. predisponga i vostri cuori alla fedeltà a tale doverosa spiritualità.

L'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." consolida in sé la pienezza di tale finalità, che porgerà al mondo intero le ricchezze dell'augusta Volontà del Padre di determinare la santità nella nuova umanità.

Sopperire alle gravi mancanze umane in ordine alla cura della propria anima sarà determinazione che seguirà le fasi dirompenti del terrorismo, psicologico e non, delle gravi azioni imposte dalla suggestione e dalla dirompenza del male.

Superiore potenza angelica favorirà l'adempiersi della totale decisione umana di adire ed agire al cambiamento risolutore della condanna di ogni male.

Mutare il cuore sarà frutto della presa di coscienza che ancor oggi Gesù e la Madre sua parlano al cuore dell'uomo.

La sequenza esecutiva della ripromessa di mutare intendimento è frutto nuovo della Chiesa, che porgerà con evidenza all'umanità ecclesiale Maria SS. stessa, quale ostensorio della S. Eucaristia.

Nulla e nessuno potrà interferire in tale proporsi di Maria SS. all'umanità, quale compartecipe, come lo fu sul Calvario, della vittoria sul male e sulla morte di Gesù, gloriosamente, vittoriosamente assiso alla destra del Padre.

Eucaristicamente Gesù è rimasto dall'ultima Cena presente nel mondo per indiare le anime tutte dalla pochezza umana alla misura divina.

Conoscere, amare e servire tale via, cioè Gesù, vero uomo e vero Dio, posto sulla terra dall'amore semplice e d'immortale di Maria SS. al Padre, è e sarà pur sempre dovuto a Maria SS., quale sede e Madre della divina sapienza, che non lesina la sua presenza viva e vera nei popoli tutti.

Gesù e Maria vi amano. Li amate voi?

La scelta è una.

Amare l'Amore o la totalità della tenebra.

La luce, il sole eucaristico dell'amore sia in voi.

San Giovanni Evangelista

58.2 Gesù stesso vi cerca perché vi ama

27/1//2011

L'opportunità sapienziale delle luci di santità mariana e giovannea costituiscono la formazione del cuore al sacro essere in Dio una cosa sola.

Ciò è valore che il limite umano fatica a riconoscere, abituato come è a lasciarsi imbrogliare dalle facezie umane.

La sudditanza ed appartenenza all'Amore Divino è meraviglia e consolazione certa per il cuore umano, che ha modo così di riconoscere in Dio la perfezione, l'onnipotenza e la grazia d'essere da Dio amati.

La concezione spirituale dell'Amore Divino delega ad un semplice "sì" l'essere vera vita, verità ed amore ad imitazione di Maria SS. nel donare a Gesù la possibile rinascita umana in spirito e verità, per essere palpito vivo del Cuore stesso di Gesù e Maria e perciò umanità rinnovata e santa.

Il valore unitivo della consacrazione al Divino Volere del Padre è volontà umana di riconoscere, amare e servire l'assoluta grazia, perfezione e potenza della Volontà di Dio.

La fede stessa sia documento vissuto dell'assoluto amore a Dio e al suo sacrosanto nome.

L'ecatombe di morte morale e materiale che la superbia umana compie si ripercuote costantemente nel dolore umano che disorienta, per cui facile è smarrire la via che invece conduce a certezza, grazia ed amore.

È infatti Gesù stesso che vi cerca, perché vi ama nel suo essere buon Pastore in unità con Maria, sempre pastoralmente in Gesù, con Gesù, per Gesù.

Prenda coscienza la natura umana che senza Gesù non può realizzare la ragione per la quale è nata.

Virtù e umiltà siano l'abbraccio umano all'assoluto Amore Divino, quale è il Cuore squarciato di Cristo che ha reso messaggero della verità tutta intera lo Spirito Santo Paraclito.

Ogni cristiano e non ha modo così di conoscere, tramite i doni ed il dono del cuore, e della vita stessa al Divino Volere del Padre, cosa è la grazia della santità.

Marianite e giovaniti, puro e santo sia il vostro cuore, giustamente pentito e perdonato perché possa essere luminosamente a Dio consacrato.

Siate onore e gloria a Dio in umiltà, unità, fedeltà ed amore e non mancheranno certamente le grazie che renderanno la vostra vita splendore agli occhi di Dio e dell'intera umanità.

Sia in voi la gioia d'essere, in Dio Trinità, consacrato amore.

San Giovanni Evangelista

58.3 La resa del cuore alla Volontà di Dio è segno d'amore

3/2/2011

La duttilità amorosa e santa, umile e sincera del cuore umano è via aperta all'incondizionato Amore Divino, che dona ad ogni uomo la libertà di levare alta la testa non per inorgogliare, ma per rendere sacro ed immortale l'amore umano-divino.

La volontà umana troppo spesso pone barriera alla legittimità del cuore d'essere compreso ed amato.

L'umile resa del cuore alla Volontà di Dio è segno di incondizionato amore, che nulla predispone ma che tutto s'abbandona alla S. Volontà. Ciò è coerenza dell'umiltà che vive e fa vivere la grazia della gioia sostanziale e perenne, per l'infinita fecondità che in essa si riproduce innovando il mondo e concedendo a Dio la gloria fulgida e ricca di splendore.

La percezione della presenza divina in ogni luogo è per donare il documento vissuto della sacrificale offerta al Padre, che ben accoglie il documento umano di santa innocenza e radicalità della Volontà di Dio, vissuta ed amata.

La fedeltà sapiente di Dio è maestra di divina bontà che inonda ogni cuore con l'amore immortale, perciò eterno gaudio di vera pace, verità ed amore.

La supponenza umana che prelude alla certa infedeltà alla suprema Volontà di Dio è comportamento che inaridisce l'anima, per la mancata fedeltà alla fede, alla speranza ed alla carità.

La "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.", da ella stessa protetta ed amata, è regale sapienza che muta i cuori in sostanziale verità ed amore, perché il mondo creda e si salvi dall'immane castigo che il male impone. La giovinezza dei cuori non può e non deve subire la morte morale e fisica per vizi ritenuti libertà di vivere.

La conoscenza della vera vita è conoscere di Gesù la realtà fondamentale di ciò che è vera libertà, verità e fecondo amore.

Molte sono le anime consacrate al divino mistero di ciò che la vera vita in Dio offre per accogliere la pienezza d'amore, reso documento di eroico comportamento, di adorante preghiera, di somma gioia d'essere anime da Dio amate e rese feconde spiritualmente della salvezza dell'intera umanità. La santificazione onora le anime che hanno saputo essere tappeto al passaggio del Re della gloria.

Amare il Re della gloria, Gesù, è accogliere anche la palma del martirio, pur di riconoscere con fedeltà il suo essere vero uomo e vero Dio, nonché verità ed amore dai secoli eterni e per l'eternità, felice d'essere finalmente umanità degna d'essere da Dio amata e salvata.

San Giovanni Evangelista

58.4 La purezza è antidoto perfetto contro ogni male

10/2/2011

La purezza dell'anima, della mente e del cuore è dono prezioso per salvaguardare nell'arco della vita la purezza fisica.

I sacramenti sono realtà divina perché l'umano agire sia conforme alla santa Volontà di Dio. Recare onore e gloria a Dio equivale al rendersi documento vissuto di santità.

La santità è valore d'aver non giudicato, ma resa realtà vissuta la presa di coscienza d'ogni debolezza, ad iniziare dal non volere escludere il santo Battesimo, riconoscere e pentirsi innanzi a Gesù crocifisso per le colpe note e meno note, che sono la rovina non solo dell'anima ma dell'intera umanità. Il perdono da Gesù stesso elargito nel confessionale tramite il ministero sacerdotale è lavacro e purificazione totale da ogni colpa.

Solo la riconquistata purezza ed il profondo proposito di non commettere nuovamente peccato dona la vera comunione eucaristica, valore di purezza per il godimento di innumerevoli grazie.

Marianite e giovanniti, la vostra chiamata ad essere stirpe di Maria SS. è documento vissuto conseguente alla vostra santa Cresima, che rende le anime pure e forti, nella Chiesa e per la Chiesa, nella battaglia al male.

La purezza è principio primario a salvaguardia del sacramento del Matrimonio tanto vilipeso e contraddetto, causando così dolorosissime separazioni che annullano ogni dono che solo la vita familiare integra e pura può dimostrare.

Ed ecco emergere nel potenziale assoluto della purezza l'ordine sacro del Sacerdozio, al quale Gesù stesso, Re e Sacerdote eterno, conferisce la chiamata, la confermazione, la consacrazione personale ai fini della possibile consacrazione del pane e del vino, che dona all'umanità la presenza viva di Gesù stesso nella santa Eucaristia. Ciò è valore di inestinguibile purezza che nessun malevolo giudizio o azione del male può annullare.

La verità non è precaria ma assoluta, perché è Gesù stesso, nell'ordine infinito, a conclamare con assoluta verità il valore del sacerdozio, quale amore e salvezza dell'umanità intera.

Tutto l'ordine creato è prototipo del valore della purezza divina, che nel "sì" di Maria SS. e nel "sì" al Padre hanno reso visibile e tangibile il loro essere fonte di vita, in virtù della purezza quale antidoto perfetto contro ogni male.

Marianite e giovanniti, siate cuori semplice, gioiosi e coesi nel "sì" a Dio e la purezza della vostra anima, del vostro cuore e della vostra mente ne sarà la divina conseguenza. In ciò vivrete con Maria SS. la grazia d'essere veri figli suoi, salvati dal valore assoluto della sua purezza.

San Giovanni Evangelista

58.5 L'amore cristiano è suprema forza irradiante la luce divina

17/2/2011

La sapienziale condivisione della Parola di Dio è comunione d'anime che lodano, pregano ed amano.

La concordanza d'anime è schiera feconda d'ogni bene, atta ad essere vera alleanza con Dio della anime ispirate, perciò chiamate a vivere e diffondere i beni divini ed eterni.

L'elargizione sovrana del dono dell'Amore Divino è fonte di pace, consolazione e vita per le anime tutte perché l'amore di Dio è il tutto desiderato, anche se non sempre capito ed accolto.

La gravidanza dell'Amore Divino annulla ogni difficoltà, precede ogni passo umano nel comando unico e totalizzante: siate amore!

La benedizione divina dissolve ogni precaria condizione perché le anime tutte si rinfranchino nella fede, nella speranza e nella carità.

La sapienza divina è maestra di ogni ordine e grado della vita sociale, perciò riferimento unico ed inconfutabile di assoluta verità.

Seme divino è il sapere che feconda il terreno del cuore umano, rendendolo frutto benedetto e dono d'amore perfettamente cristiano a lode e gloria di Dio.

L'amore cristiano è suprema forza irradiante la luce divina, che effonde e diffonde il valore della conversione, dell'unità, della fedeltà, della tenerezza e riconoscenza infinita che ben fa sì che ogni ginocchio si pieghi ed ogni lingua proclami che Gesù è il Signore.

L'aridità del cuore umano è molta e tenace è la frenesia della morte spirituale e fisica propria ed altrui.

La morte morale, infatti, investe con inaudita violenza le anime incuranti di se stesse, per la grave dipendenza dal male che sono costrette a subire.

Tali anime sappiano in Gesù riconoscere il salvatore, il vincitore supremo sul peccato e sulla morte che ne consegue.

Particolare incanto suscita l'aurora dopo l'assoluto buio notturno, così è e sarà sempre più nella realtà stupenda del nuovo giorno di vita universale, per la sospirata liberazione da ogni male.

La luce del bene eterno è tale da illuminare e dissetare ogni anima bisognosa d'amare ed essere veramente amata.

L'ordine di vita gradito a Dio non deluderà certo le aspettative umane nel saper riconoscere ed onorare la presenza di Gesù nel proprio cuore.

La vita dunque sia speranza che non muore, perché l'amore sia l'essere in Dio Trinità una cosa sola

San Giovanni Evangelista

58.6 La santità è presenza divina nel cuore umano

24/2/2011

La luce divina è inenarrabile forza atta ad illuminare con sapiente ardore l'anima dei viventi.

La pacifica realtà di ogni ordine creato è frutto della divina sapienza e volontà, che offre allo sguardo ed al pensiero umano motivo di riflettere sulla sua stoltezza nel vanificare la fede e conseguentemente distruggere con guerre fratricide ogni bene.

La responsabilità dell'egoismo umano è illimitata, per cui urge da parte dei veri cristiani riconoscere nella chiamata divina la via che renda l'umanità unita in Maria SS., vittoriosa contro ogni male.

La consapevolezza della grande grazia d'essere appartenenza di Maria SS. sia per voi, marianite e giovanniti, protezione e riparo da ogni male quale grazia d'essere umanità innovata e santa.

Tenete in gran conto che la preghiera del S. Rosario, e l'intercessione nel Divino Volere, giunge a far conseguire la vera pace, la verità e l'amore sino ai confini della terra.

Non dimenticate che la santità è presenza divina nel cuore umano, che con costanza vota a Dio ogni bene.

L'essere in Dio annullamento totale significa rinunciare alla pochezza umana per acquisire la ricchezza delle ricchezze: l'Amore Divino per tutta l'umanità.

Tale conquista è data dal saper rendere a Dio ciò che Dio, con assoluta perfezione ed amore, ha inteso donare all'umanità quale perfezione intangibile dovuta all'essere immagine e somiglianza di Dio.

Come può l'umanità rinnegare tutto ciò?

Nella Chiesa e per la Chiesa Maria SS. è sede della sapienza, avvocata vostra, vincitrice su ogni male e perfetta rispondenza d'ogni devota litanìa, ma ciò che più conta perché è Madre di Gesù Eucaristia, comunione di bene assoluto tra cielo e terra.

Marianite e giovanniti, sia compresa la santa dignità che siete chiamati a praticare per essere luce e sale della terra.

Sia bandita dunque ogni tenebra in nome della luminosa speranza, che permette a Gesù di far nuove tutte le cose.

Confidate in ciò che il cammino ecclesiale impone e dispone perché a nessuno manchi la grazia dell'eucaristico amore per la certezza del bene eterno.

San Giovanni Evangelista

58.7 Il vostro sia cammino certo nelle vie del Signore

3/3/2011

Tutte le facoltà umane, i ruoli, le mansioni e quanto la vita richiede siano in voi, marianite e giovanniti, corrispondenza umile e sincera alla perfetta Volontà di Dio.

Nella chiarezza d'intento e nell'ordine preconstituito dall'eternità, nell'essere uomini di buona volontà, verrà inteso con chiarezza e discernimento il giusto passo esecutivo sulle orme di Gesù il Redentore.

Vacillare sia tempo breve, perché la Chiesa dispone ed offre l'ausilio e il consiglio operativo, atto a realizzare la perfetta Volontà di Dio.

Mescere in troppi calici nella vita conduce ad ubriachezze di stati d'animo in conflitto tra loro, generando confusione, apprensione e depressione e quant'altro in pratica blocca il disegno divino.

La linea conduttrice di una vita santa è nel saper dare a Cesare ciò che è di Cesare e dare a Dio ciò che è di Dio. L'umiltà, la fedeltà, la gioia dovuta alla grazia di maturarsi del disegno divino porrà in luce ciò che non mancherà d'essere realtà feconda della santità.

L'opponimento di qualsiasi fronte del giudizio umano non intacchi la fermezza nella fedeltà al disegno divino, perché è Dio stesso che dona, perdona, opera all'inequivocabile corso della sua Volontà.

Importante è non deludere Dio per rispetto umano.

L'umiltà e la sottomissione alla Chiesa aiuteranno a ben usare i doni di Dio, che anche se provati emergeranno in tutto il loro splendore.

Nella coscienziosa corrispondenza alla Volontà di Dio, dunque, vi sia la certezza della sua munificenza, grazia di stato, atta ad avvalorare senza tema di smentita ciò che è buono. La docilità, l'imperturbabilità, da non confondersi con la cocciutaggine di un carattere difettoso, appianeranno ogni difficoltà rendendo libera l'anima d'essere verità ed amore.

Il coinvolgimento delle anime nel disegno divino è ordine sostanziale nella vita, per la vita.

L'allontanamento dal sacro, dovuto all'illusione umana di vivere la propria libertà, è fatale errore che conduce alla tenebra totale. La sapienza infinita pone in atto la pesca miracolosa delle anime, altrimenti perdute, tramite la somma misericordia di Gesù, verità totale dell'amore eterno.

Marianite e giovanniti, siate scrupolosi nel giusto valutare la vostra posizione spirituale innanzi alla sacralità di ciò che il Signore desidera sia maturo frutto per la vostra santità.

Ricordate che Gesù mai vi illude o vi delude, perché Gesù vi chiama e in verità vi ama. Il vostro sia cammino certo nelle vie del Signore, per incontrare ed amare con Maria Gesù, il Signore.

San Giovanni Evangelista

58.8 La grazia della nuova umanità innovata e santa non è utopia

10/3/2011

La generazione dei figli è forza unica per donare compimento e continuità alla stirpe umana esistente sulla terra.

La costituzione familiare è base procreante da Dio benedetta, per impartire nell'uomo e nella donna l'ordine innato del concetto dinastico della generazione stessa, dalla quale far emergere la magnificenza di ogni arte umana e sovrumana nei casi di conclamata santità.

Sancire la debolezza e l'infedeltà umana, il disordine, l'egoismo, la crudeltà, l'indifferenza a Dio ed alla propria dignità umana, sino alla mercificazione del proprio corpo, è causa di morte morale e non di rado fisica, per cui è doverosa una profonda revisione spirituale che riconduce alla ragione la propria identità di figli di Dio.

Giungere a donare ragione solo al proprio pensiero umano, se questo fosse inquinato dalla stoltezza del mondo, è serio pericolo verso il dovere dell'onestà e dell'amore ai fratelli per amare Dio.

Essere consci di operare al fallimento spirituale e fisico della propria vita, trascurando lo sguardo misericordioso di Gesù ed il Cuore Immacolato di Maria SS., è mancanza da risanare rientrando nell'ordine superiore della vita, riconoscendo con sincerità la verità evangelica e la conversione quale apertura di luce ad una nuova vita. La solarità della vita di fede nella SS. Trinità è Maria SS stessa vestita di sole a donarla, unitamente alla vera carità verso il prossimo e verso se stessi per amare Dio.

Principio di assoluta fede è di amare Colui che è il principio ed il fine santo d'ogni speranza umana, Gesù, vero Dio e vero uomo.

In Gesù e Maria eucaristico sacro convito è il Corpo Mistico che è la Chiesa ad estendere per le vie del mondo l'irradiazione della luce, della verità evangelica, dell'amore eterno di Gesù, il Redentore.

Alla luce di tanta bontà e grazia è bene seguire le orme di Gesù Cristo e mai più peccare.

Tempo verrà in cui il peccato punirà se stesso, per l'assoluta incompatibilità con la perfezione divina che ha ragione d'essere solo se compresa, vissuta ed amata.

La grazia della nuova umanità innovata e santa non è utopia, ma la ferma volontà, finalmente conosciuta, capita ed amata, d'essere in Gesù e Maria conclamato amore puro secondo il Pensiero e la Volontà del Padre ad opera dello Spirito Santo, perché sia vissuta ed amata la verità tutta intera.

Non dimenticate che mi siete stati affidati dal Padre sotto la S. Croce, perché possiate ritornare a Gesù e Maria sapientemente innovati, santi e vero frutto di conversione e vita.

San Giovanni Evangelista

58.9 Il cielo è l'apertura del cuore di Gesù e Maria

17/3/2011

La letizia è ordine comune negli uomini che vivono la speranza cristiana, portatrice di assolute certezze affermate dalla parola e dall'amore di Dio Trinità.

La vita moderna troppo spesso bada alla forma e ignora totalmente la sostanza dell'essere figli di Dio.

Le ragioni del cuore troppo spesso vengono confinate quale peso dal quale liberarsene per magnificare stoltamente le più gravi debolezze che conducono a morte morale l'anima ed il corpo.

Le ragioni del cuore sono richiamo a svegliare la vita dal letargo dell'indifferenza e saper aprire la porta al bussare di Cristo Gesù, che immancabilmente chiama e ricorda che la misericordia divina può dimostrare che non tutto il male viene per nuocere, ma essere risveglio dal torpore e dalla tenebra umana per rinascere infine in spirito e verità.

La luce della verità è sole, è miracolo di vita, conoscenza, amore e santità ad imitazione di Gesù e Maria. Che pur di innovare il mondo si sono resi dono, sacrificio, morte e resurrezione quale vittoria certa del bene sul male.

La realtà della santità indica la via, la vita, la verità e l'amore non solo sperato, ma vissuto non quale tornaconto personale, ma quale dono divino da donare perché tutto possa con somma riconoscenza al Padre genuflettersi innanzi al crocifisso, capire finalmente la grandezza di colui che ci ha amati e divenire finalmente con lui ostia e umanità sacerdotale a lode e gloria della perfezione dell'umanità rinnovata e santa.

Si rendano conto i lapidatori che giudicare impropriamente e gettar sassi è divenire fautori di morte, perché è noto che nessuno è senza peccato.

Solo la misericordia è divina maestra del comportamento umano, perché di Dio amore sia riconosciuta ed amata la magnificenza e la grazia.

La vita è via stretta perché sia guida e santo desiderio di conoscere ed amare Dio sopra ogni cosa.

Marianite e giovaniti, a voi Gesù ha donato d'essere rose blu per divenire profumato manto di Maria SS. che si estende sull'umanità perché ogni uomo riconosca che il cielo, che attende tutta l'umanità, è l'apertura del cuore di Gesù e Maria per averli accolti ed amati in santità e giustizia durante la prova della vita terrena.

Siate in Gesù e Maria verità ed amore e del male si perderà notizia, perché regnerà solo l'amore desiderato e santo.

San Giovanni Evangelista

58.10 Importante è donare vita alla vita

24/3/2011

L'ora presente è santo intendimento di Dio di aprire le braccia del suo infinito amore a tutti i suoi figli, per renderli consapevoli che la misericordia dona la possibilità di liberare la mente, il cuore e l'anima umana dalla tenebra.

Marianite e giovaniti, il vostro essere preghiera, candore eucaristico, consacrato amore vi rende come candida spuma quale cresta dell'onda della misericordia, che accarezza e si lascia accarezzare dalla serenità del cielo perché l'onda purificatrice renda le anime tutte dorata sabbia baciata dal sole della sapienza divina, perché in Dio tutto è luce, oro purissimo, regalità dell'assoluto bene.

La realtà umana è valore di vita creato per riconoscere intellettualmente, spiritualmente ed assolutamente che la vita umana è espansione infinita dell'immagine e somiglianza di Dio, da Gesù resa documento vissuto della perfezione umano-divina quale infinita espansione della grazia, della vita, della stupefacente bellezza dell'amore di Dio.

Le anime sante sono documento vissuto della luce, della vita e verità che Dio è Amore.

Non tema il vostro cuore la purificazione dell'anima e del corpo, perché il pentimento, la conversione è vittoria sulla morte sia dell'anima che del corpo.

Importante è donare vita alla vita perché ogni consapevolezza del valore della vita stessa è agire con prudenza che preserva dall'azione e tentazione di rendersi concorso al molto male che induce alla gravità di guerre fratricide assurde, quale crocefissione del Corpo Mistico di Cristo, nel dare continuità al non rendersi conto di cosa il male fa fare e fa.

Non temete, muteranno i tempi come fu mutata l'acqua in vino, perché tutta l'umanità innovata, redenta e finalmente santificata dal Divino Volere che si diparte dalla preghiera dei veri cristiani, possa divenire banchetto per la vera sponsalità delle anime tutte con Dio.

Siate gioia cristiana che in Gesù, con Gesù e per Gesù si fa pane ad onore e gloria della sua stessa presenza in voi che lo accogliete e lo amate.

Pura e santa sia la vostra vita nel riconoscere che ciò che fate è in voi amare l'Amore, come l'amore infinito ama voi e l'intera umanità.

San Giovanni Evangelista

58.11 La grazia è salute sia dell'anima che del corpo

31/3/2011

L'opalescenza del cuore umano in ordine alla verità ed all'amore è triste realtà che induce alla perdita d'ogni valore ed allo smarrimento totale dell'anima.

Doveroso, dunque, è il confidare nell'abbandono alla misericordia infinita, che ben accoglie e sapienzialmente provvede ad ogni fiduciosa supplica umana.

La verità è baluardo di salvezza che pone chiarezza nel confuso rapportarsi a ciò che la salvezza di Gesù, crocifisso e risorto, ha inconfontabilmente donato all'umanità, resa fiero pasto alle fauci del male mentitore.

A nulla vale il ripiegamento dell'anima su se stessa, perché conduce alla desolazione ed la rifiuto della salvezza.

Le anime tutte abbiano fiducioso assenso alla preghiera del cuore a Maria SS. rivolta, per riscoprire il valore della sua materna grazia che conduce a Gesù Eucaristia, quale vessillo di gloria, verità ed amore.

Solo la liberazione dell'anima dal peccato torna a donare chiarezza all'intendimento umano di quanto è grande l'amore di Dio per tutta l'umanità.

Segreto incanto, infatti, è riconoscere in Gesù la via, la vita, la verità e l'Amore.

La conversione nella propria vita è far tornare l'anima allo stato di purezza primordiale, ove tutto è luce, sapienza e bontà.

La serietà d'intento potrà così vincere ogni tentazione, che sconfigge così l'infamante tentativo del male di carpire l'innocenza dell'anima.

Subitaneo nel pentimento sincero è l'accoglimento ed il perdono del Cuore trafitto e purificatore di Gesù, che ben inoltrerà così il cuore umano nella via della realtà vissuta della pace e della santità.

Il bene infinito e l'eterna felicità avranno non solo il senso, ma la realtà compiuta d'ogni meraviglia divina.

Apporre alla propria anima il sigillo della verità e dell'amore è conquista umana dell'alta cima della vetta della spiritualità, che ben farà scoprire il valore dell'anima da Dio donata ad ogni suo figlio perché più non muoia, ma viva per l'eternità.

Suono d'arpe angeliche ponga in voi, marianite e giovaniti, la consapevolezza di vivere e godere il sorriso della vita della grazia, che dona salute e forza sia all'anima che al corpo, ad onore e gloria di Gesù e di Maria nel candido abbraccio della S. Eucaristia.

San Giovanni Evangelista

58.12 Sia la vostra vita santità vissuta

7/4/2011

L'encomiabile valore dei doni dello Spirito Santo nel cuore umano sono consapevolezza vissuta ed amata per il vero bene di tutta l'umanità?

Molti sono infatti i cuori che inavvertitamente s'attendono doni già ricevuti, ma relegati dall'egoismo e dall'amor proprio nella soffitta del proprio pensiero, o peggio sepolti senza possibilità di poter fruttificare.

Ciò è grave perché nuoce al dovere della fede, delude la speranza e annulla la carità.

Marianite e giovanniti, se siete veramente tali i doni di Dio non potranno mancare, anche perché la vostra chiamata all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." già è in sé dono da donare in fedeltà e grazia, verità ed amore.

Da ciò ed in ciò le ricche promesse dei Sacri Cuori di Gesù e Maria hanno modo di concretizzare la grazia della fede, la santità della speranza e, con verità ed amore, la carità.

Marianite e giovanniti, siate consonanza ed ardore del Cuore stesso di Gesù e Maria e non mancherà certo la gioia della grazie d'essere da Dio eletti e benedetti, ora e per sempre.

In voi si realizzi sempre più l'unità, la concordia, la fedeltà alla Chiesa cattolica ed apostolica, che della sapienza della quale vi nutrite è madre e maestra.

Siate dono costante di preghiera nel Divino Volere, che del cielo accorda le grazie più belle quali la santità del sacerdozio, che è alta vetta non sono della fedeltà di Dio, ma della vostra fedeltà alla fedeltà di Dio.

Siate accoglimento benedetto e santo delle infinite grazie di Maria SS. e di Gesù, che in voi amano inabitare la realtà sovrana del vostro essere veri figli di Dio.

Purificate la vostra anima, la vostra mente, il vostro cuore, per godere sin d'ora della comunione con i santi che vi hanno preceduto e sono divenuti, in Gesù e Maria SS., modello vivo dell'Amore Divino nel cuore umano.

Tenete in debito conto che la spiritualità cristiana è santità in cammino incontro allo Sposo Gesù, che viene quale premio al vostro essere umanità che ama essere in lui verità ed amore.

Non dimenticate che solo la verità e l'amore valorizzano ogni attimo della vostra vita, rendendola santità vissuta.

San Giovanni Evangelista

Indice

1. Gesù e Maria vi amano; li amate voi?
2. Gesù stesso vi cerca perché vi ama
3. La resa del cuore alla Volontà di Dio è segno d'amore
4. La purezza è antidoto perfetto contro ogni male
5. L'amore cristiano è suprema forza irradiante la luce divina
6. La santità è presenza divina nel cuore umano
7. Il vostro sia cammino certo nelle vie del Signore
8. La grazia della nuova umanità innovata e santa non è utopia
9. Il cielo è l'apertura del cuore di Gesù e Maria
10. Importante è donare vita alla vita
11. La grazia è salute sia dell'anima che del corpo
12. Sia la vostra vita santità vissuta

1^a edizione - Ottobre 2011

Per ulteriori informazioni : www.coronacordisimmaculatimariass.it



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te? Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)